

Conto corrente con la posta

Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori L. 10,00
Un numero separato cent. 20
Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

“ Liberale filofascista sono e tale mi mantengo ”

Adolfo Temperini, direttore di questo periodico, si è dimesso dalla carica di segretario della locale Sezione Liberale. Ecco la lettera inviata al presidente dott. Carlo Padelletti:

Montalcino, 16 gennaio 1925

Illmo Signore,

So che a Siena, o lungo la via che conduce a Siena, alcune persone si sarebbero lamentate con Lei di avere un *filofascista*, un tenace sostenitore del Governo, segretario della Sezione Liberale.

Siccome per il mio carattere indipendente non sarei disposto a sottostare ad ingiunzioni se un liberale centrista o di sinistra, accodatosi alla faziata pattuglia aventiniana, si permettesse un giorno o l'altro di farmi, rassegnò le dimissioni dall'ufficio che nella Sezione ricopro e da socio della medesima.

Sono *filofascista*, è vero, ma saldo nella mia fede politica, nei principii liberali da me sempre professati; tanto saldo che se a Montalcino il Partito Liberale si è affermato o con manifesti alla cittadinanza o con telegrammi al Capo dello Stato in tutti i momenti più solenni della vita nazionale, ciò è stato per iniziativa mia, — tanto saldo, soggiungo, che quando i cialtroni dell'Aventino fecero le note dichiarazioni antimonarchiche senza una parola di deplorazione o di dissenso da parte di certi liberaloni, già ministri della Corona, io insorsi lanciando dalle colonne del "Progresso", vibrata protesta, rovente rampogna, e levando il grido della mia fede politica, della mia anima italiana: *Casa Savoia avanti!*

Liberale, vado superbo di tutto il mio limpido e coerente passato; — liberale vado orgoglioso di avere sostenuto per il nostro partito aspre battaglie e di esserne uscito quasi sempre vittorioso; — liberale a fianco della storica Destra, sento di non venir meno ai miei principii dichiarandomi con fierezza, a fronte alta, amico leale, amico *fraternamente sicuro* del Fascismo.

Ella sa, caro Signore, che l'amico vero in incerta cernitur: — Ella sa che l'uomo onesto, l'uomo di fide relazioni, non volta le spalle a chi vuol bene specie quando la persona amata attraverso ore grigie, momenti difficili, ma si stringe ad essa più d'avvicino e, potendo, le porge aiuto.

Con ossequi distinti
umilmo suo Adolfo Temperini

L'on. Gino Sarrocchi

In seguito alla nuova situazione politica creata da tentativi sediziosi degli avversari i ministri Casati e Sarrocchi rassegnarono le dimissioni da ministri, e tutti sappiamo con quanto rammarico e con quale vivo senso di gratitudine furono accolte dall'on. Mussolini per l'opera prestata dai due eminenti rappresentanti del Partito Liberale nei sei mesi di Governo.

Sappiamo pure che l'on. Sarrocchi, uscendo dal Gabinetto, dichiarò esplicitamente che avrebbe ripreso in seno al gruppo liberale, il suo po-

sto di lealissimo e convinto fiancheggiatore dell'on. Mussolini nella lotta contro le opposizioni. E' noto il telegramma da lui spedito alla Sezione del Partito Liberale e contemporaneamente al Fascio di Siena. Il telegramma, documento di alta e serena coscienza politica, era così concepito:

« Nel momento in cui, per correttezza politica, riprendo con fede immutata il mio posto nella vita parlamentare, riaffermo ai liberali e ai fascisti della mia diletta Siena, la necessità della più austera disciplina e concordia delle forze nazionali, per il conseguimento di quel fine di tranquillità, di sicurezza e di ordine sociale che fino dall'inizio della dura lotta fu la meta lontana dello sforzo e la ragione prima del sacrificio ».

Certo le dimissioni dell'on. Sarrocchi non potevano non destare la più dolorosa impressione negli ambienti parlamentari della maggioranza e in quelli fascisti, data l'alta autorità dell'uomo e la vivissima simpatia che tutti i fascisti nutrono per lui, figura magnifica di combattente dell'idealità nazionale.

Pare intanto che per la sua immutata fedeltà al Capo del Governo e al fascismo l'on. Gino Sarrocchi sarà il nuovo autorevole « leader » del gruppo liberale di destra.

Nessuno dei resto, che conosca l'on. Sarrocchi, uomo di rettilineo pensiero, di linea salda, poteva dubitare del suo atteggiamento, mantutosi sempre cordiale verso il Fascismo. Gino Sarrocchi liberale fervente e assertore fermissimo delle idealità nazionali non uscì dal Ministero per sopraggiunta crisi di coscienza. A lui, pienamente solidale col Governo, a quest'uomo « che fonde in una esuberante energia la fede; l'intelligenza e il coraggio, spetta oggi un compito non meno importante di quello assolto nel suo alto Dicastero. L'on. Sarrocchi va ad assumere il comando di una schiera che ha al suo attivo, un passato limpido e coerente, rimasta — per una mediocre vicenda di corridoio — priva del suo capo tradizionale. » Concludiamo esprimendo la certezza che alla politica del Governo fascista non potrà mancare per l'avvenire « la solidarietà intera e leale del liberalismo non dimentico e non inquinato da venature sinistre o centriste. »

PROTEZIONE ED ASSISTENZA della maternità e dell'infanzia

Questo il titolo di un disegno di legge presentato dal Ministro dell'Interno on. Federzoni al Senato nel mese scorso e col quale si mira « ad istituire speciali organi di protezione ed assistenza tecnicamente capaci e muniti di mezzi e poteri sufficienti ad assicurarne il proficuo funzionamento nell'intento di garantire una efficace protezione della maternità e dell'infanzia anche mercè la rigorosa applicazione delle norme legislative già da tempo in vigore e sempre scarsamente osservate ».

E' fuori di dubbio che la protezione della maternità e dell'infanzia rappresenta una delle più elevate ed urgenti ne-

cessità della vita nazionale quale elemento che è ad un tempo di difesa, di conservazione e di progresso sociale.

Tutte le Nazioni hanno ormai svolto un'attività legislativa a questo riguardo. L'Italia, che ha un luminoso passato in tema di pubblica beneficenza, non deve rimanere in seconda linea.

Il disegno di legge, presentato dall'on. Federzoni, prevede la creazione di « un'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza dell'infanzia » costituita secondo l'analogia Opera Nazionale Belga, con organi provinciali formati dalla Federazione fra le istituzioni pubbliche e private della provincia, e con patroni e patronesse in ogni comune.

Quest'opera Nazionale potrà fondare nuove Istituzioni, sovvenzionare quelle già esistenti, favorire la diffusione delle norme e dei metodi scientifici d'igiene prenatale ed infantile nelle famiglie e negli istituti; e perchè la buona intenzione non venga solo a creare illusioni, il Ministro dell'Interno si propone di corrispondere un contributo di L. 3,000,000 annue e di assicurare altri proventi.

Dirà la pratica se la somma, di fronte agli enormi bisogni, sia sufficiente, ma quando si vedrà che l'opera funziona, non potranno non esserle concessi quei maggiori contributi che le occorressero.

Per ora è bene prendere atto di questo disegno; diventi esso legge o subisca modificazioni nel suo testo odierno, non v'è dubbio che l'argomento di cui si occupa debba imporsi all'attenzione dei poteri legislativi e non subire ritardi soluzione.

Buone nel complesso generale le disposizioni; ottima quella che vieta l'ingresso nelle sale degli spettacoli cinematografici ai fanciulli e adolescenti dell'uno e dell'altro sesso *non accompagnati da persone adulte* (art. 24 cap. 2) secondo la quale negli esercizi di vendita il minuto di qualsiasi bevanda alcoolica non possono essere impiegati fanciulli ed adolescenti dell'uno e dell'altro sesso, minori di anni diciotto compiuti, fatta eccezione per le persone della famiglia dell'esercente, con facoltà inoltre, ai prefalli di vietare per ragioni di moralità o di ordine pubblico l'impiego nei detti esercizi di donne, anche maggiori di anni diciotto ».

Disposizioni queste che ognuno deve augurare abbiano presto rigorosa e sicura applicazione.

Non solo per il bene che direttamen-

te può derivare dall'esaltazione morbosa derivante da spettacoli cinematografici a soggetto passionale e poliziesco, o dal lavoro quotidiano e notturno in ambienti dove il turpiloquio, la licenza più sfrenata e più incoercibile è veleno che attenta irreparabilmente anche all'integrità morale della gioventù, ma perchè richiamano i genitori ai doveri che essi hanno verso i figli. Era tempo che questo richiamo avvenisse perchè per cause molteplici, ogni giorno si notano le tristi conseguenze del rallentamento dei vincoli morali della famiglia.

Inoltre, procurando una protezione alla donna che sia per divenire madre, lo Stato non solo favorisce il migliore sviluppo della creatura, ma eleva la stessa dignità della madre.

Questa maggiore dignità si tradurrà domani in un più profondo rispetto, in una più sentita affettività. E' quando si pensi quale influenza può avere nella vita di un uomo l'amore materno, non si potrà non ricordare che un buon figlio è sempre un buon cittadino.

A. Badini Confalonieri

Basta coi rincari, basta

Torniamo su questo argomento perchè il costo sempre più alto della vita forma il disagio di tante e tante famiglie, costituisce nell'ordine economico il problema fondamentale e dominante dell'ora presente. Bisogna attenuare questo disagio, alleviare le condizioni dell'esistenza che si rendono sempre più dure, sempre più penose. Attenuazione di tributi, migliori dotazioni di pubblici servizi, azione economica più intensa dello Stato, tutto riuscirà accetto al paese, ma una cosa che al di sopra di ogni altra è reclamata dalla popolazione è la lotta a fondo contro il caro vita nei suoi fattori sostanziali (alimentazione, pigioni, prodotti industriali ecc.) E poichè tutti questi consumi subiscono gravemente l'influenza del deprezzamento della moneta cartacea, è evidente che un programma di Governo pratico e benefico deve sostanzialmente proporsi la rivalutazione graduale della lira, del nostro biglietto di banca.

Tutti siamo d'accordo nel riconoscere che è impossibile il risanamento economico di una Nazione finchè essa si trova inondata da una circolazione cartacea deprezzata, rinvilita. Rivalutare dunque la moneta, anche come mezzo di attenuazione del caro viveri, deve essere il pensiero dominante. Basta con l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, basta con questo strozzinaggio continuo. « E' necessario che tutti gli uomini che concorrono alla direzione della cosa pubblica nel Governo, nel Parlamento, nelle Amministrazioni statali, nella stampa, si persuadano che l'alto costo della vita è in questi momenti il flagello che intristisce l'esistenza della Nazione, che angoscia le famiglie e i cittadini di

ogni classe sociale, che produce il malessere e la debolezza morale della compagine nazionale. Così non si può, non si deve andare innanzi! Questa l'esclamazione che prorompe ad ogni tratto dal cuore addolorato di milioni di cittadini, che guardano allo Stato e reclamano provvedimenti immediati ed efficaci ». Intervenga sollecito lo Stato affinché il popolo riconosca che pur nella questione del caro viveri ha nello Stato un tutore che sente le sue angosce, che divide i suoi dolori e che risolutamente si consacrava ad alleviarli.

Il trattato di commercio colla Germania

Poco o nulla sappiamo per ora come procedano le negoziazioni, testè riprese, per la conclusione del trattato con la Germania e quali ostacoli esse incontrino. Speriamo che le ragioni della nostra agricoltura siano validamente difese e trovino nel trattato definitivo il loro pieno riconoscimento. Pensiamo, però, che la cosa non sarà facile. L'industria italiana cerca difendere le sue posizioni e stabilizzare quella pesante protezione che le tariffe Giolitti-Alessio le avevano assicurato. Fu quella di dette tariffe una protezione a danno dell'agricoltura e della generalità dei consumatori. Si trattò di un ingente ammontare di imposte private che la tariffa in parola consentì ad una ristretta classe di persone di riscuotere ai danni della grande maggioranza degli italiani. Si era al tempo della ubbriacatura industriale e si credeva che l'Italia potesse rendersi indipendente dall'estero: mentre le folle bolscevizzate battevano imperiosamente alle porte per ottenere le più chimeriche concessioni gabellate per conquiste del proletariato. A patto di cedere e di concedere in definitivo si trovò la via più comoda, quella di gravare agricoltori e consumatori.

Il danno fu e continua ad essere enorme. Onde formuliamo voti perchè il nuovo trattato commerciale non sia per le classi agricole una delusione. Alla Spagna la Germania ha accordato la clausola della Nazione più favorita. Si faccia il possibile di ottenere a favore nostro la stessa clausola, di difendere insomma le ragioni della nostra agricoltura, fonte di ricchezza e di benessere.

LA SISTEMAZIONE giuridico-economica dei Bibliotecari

Fra gli argomenti più importanti, accennati dal nuovo Ministro della Pubblica Istruzione nel suo discorso pronunziato all'adunanza del Consiglio Superiore, citiamo quello relativo alle Biblioteche. L'on. Fedele dichiarò che rivolgerà con particolare cura la sua attenzione al migliore coordinamento delle Biblioteche governative e delle non governative aperte al pubblico ed alla sistemazione giuridico-economica del personale addetto alle medesime.

Noi plaudiamo ai propositi manifestati dall'on. Ministro, plaudiamo non soltanto nell'interesse e per l'incremento della educazione popolare e della cultura, ma nei riguardi anche del personale delle Biblioteche; perchè specie quello addetto alle non governative è male remunerato, ha sti-

pendi irrisori, ed è perciò quello che più risente l'attuale disagio economico. Noi conosciamo i direttori di Biblioteche, impiegati aventi in custodia un cospicuo patrimonio intellettuale, che percepiscono uno stipendio quattro volte inferiore allo stipendio di una guardia municipale. Provvedere quindi — come si promette di fare l'attuale Ministro della Istruzione Pubblica — alla sistemazione giuridico-economica di questi impiegati, che per la loro competenza ed esperienza tecnico-bibliografica possono rendere preziosi servizi, è atto di giustizia e di umanità. I direttori di Biblioteche formano una classe d'impiegati aventi diritti, come la altre, a un trattamento migliore, ad avere tanto da vivere decorosamente, con dignità di uomini e di cittadini.

VARIE

DAL DISAVANZO ALL'AVANZO.

Grazie all'opera di ricostruzione finanziaria a cui si accinse risolutamente il Governo nazionale siamo per raggiungere il pareggio e vicini all'avanzo del bilancio. Secondo infatti le chiare e precise affermazioni dell'on. De Stefani, ministro delle finanze, abbiamo i seguenti risultati:

Esercizio 1922-23: disavanzo 3 miliardi e 29 milioni.

Esercizio 1923-24: disavanzo 418 milioni.

Esercizio 1924-25: disavanzo al 30 novembre 196 milioni.

Esercizio 1925-26: avanzo previsto 178 milioni.

LE FORZE PRODUTTIVE PER IL GOVERNO NAZIONALE.— In questi giorni si sono riuniti a Milano industriali, esercenti, agricoltori, cittadini di ogni classe, ed hanno formato un comitato per raccogliere le adesioni di tutti gli italiani aventi fede nella Patria e nel Governo Nazionale e che vogliono, pur di fronte agli eccitamenti sovversivi, essere lasciati tranquilli nel lavoro e nella esplicazione delle individuali magnifiche iniziative.

Il comitato lombardo fa voti che in ogni regione sorga un comitato analogo allo scopo di dare alla manifestazione carattere nazionale.

LA MASSONERIA.— Le misure del Governo contro le Associazioni segrete per la difesa dello Stato sono state determinate più che altro dall'opera settaria della Massoneria, la quale rappresenta indiscutibilmente il maggiore elemento di perturbazione e di disordine all'interno e il primo fattore di discredito all'estero. E' la Massoneria che ha fomentato, organizzato e anche in parte finanziata la lotta contro il regime fascista. Essa ha rafforzato le sue file in ogni regione d'Italia, e dappertutto ha i suoi gruppi, le sue camarille e le sue diramazioni. Per l'opera sua misteriosa e sotterranea costituiva un grave pericolo per lo Stato e per la stessa Nazione, ed il Governo non poteva rimanere indifferente alla offensiva politica-finanziaria scatenata nella settimana scorsa contro l'Italia, e nella quale si trovarono d'accordo le varie internazionali socialcomuniste e le varie plutocrazie demomassoniche.

Da Siena

Non è stato ancora fissato il giorno per le onoranze all'onor. Sarrocchi. Ma pare che avranno luogo entro la prima quindicina del mese prossimo. In tale occasione l'amatissimo nostro concittadino pronunzierà un discorso sull'attuale momento politico.

.

Sono noti i criteri a cui s'ispira la nuova Legge elettorale politica. E' pur noto il numero dei Collegi assegnati definitivamente a ciascuna Provincia.

Dall'elenco dei medesimi risulta che la nostra Provincia non subisce perdite essendole stati assegnati i 4 antichi Collegi: Siena, Colle Val d'Elsa, Montalcino e Montepulciano.

.

La sera del giorno 8 corrente, in ricorrenza del natalizio di S. M. la Regina Elena i Reduci d'Africa si riunirono a banchetto.

La più grande cordialità ed il massimo buon umore regnarono per tutta la serata fra gli intervenuti i quali rivissero, con nostalgico ricordo, i lontani anni della giovinezza, i tempi ormai remoti nei quali, pieni di entusiasmo e di ardore, sostennero, in mezzo a sofferenze ed a privazioni inenarrabili, le epiche lotte coloniali.

Parlarono applauditissimi il chiar. prof. cav. Luigi Rugani, il ten. avv. Corsini ed il ten. Franco Previato. Parlò pure il colon. Martini rivolgendo un reverente saluto al Re, simbolo vivente della Patria, alla Regina virtuose e benefiche, e al Duce Benito Mussolini forgiatore possente della nuova stirpe e alle Autorità locali. Chiuse rilevando i sensi di vivissima gratitudine verso il rag. signor Vinai Zenone che ben può considerarsi il padre solerte ed amoroso, l'anima fervida dell'Associazione Reduci d'Africa.

Da Buonconvento

Per ordine telegrafico della Questura di Siena nel pomeriggio del 10 corrente mese veniva chiuso dai Carabinieri un pubblico esercizio fuori di porta sulla via romana.

Da Cinigiano

Nella vicina frazione di Porrone, dov'è la or fiorente tenuta della Società Agricola Svizzera della quale è rappresentante l'ing. comm. Alfredo De Rham si svolse nel mese scorso una bella cerimonia, allietata dalla Musica di questo paese.

Come è noto i coniugi De Rham avevano una figliuola Gabriella, che, angelo di bontà, fiore di virtù, formava la loro gioia quando a 18 anni, nell'età in cui la vita si circonda di luce e di amore, il 15 settembre 1922, veniva strappata in Losanna all'affetto dei genitori e del fratellino.

Volendo i signori De-Rham perpetuare la memoria dell'adorata figlia Gabriella nella terra da essa prediletta, in quella terra ove aveva profuso l'incenso di tutte le sue virtù, deliberarono di erigere in Porrone una scuola, ed il giorno 14 dicembre, alla presenza delle autorità, delle associazioni e di numeroso popolo ne fu fatta solenne inaugurazione.

La scuola è un superbo edificio, un capolavoro d'arte, è corredata di banchi, di mobili e di quanto è necessario.

Dopo che il revmo pievano don Amedeo Carletti, assistito dal parroco don Francesco Pellegrini, ebbe impartita la benedizione al grandioso edificio, prese la parola il sindaco di Cinigiano comm. Bruchi ringraziando i signori De Rham per tanta loro prodigalità, per così nobile atto compiuto.

Belle ispirate parole pronunziarono pure l'on. Gino Aldi Mai, il prof. Benedetto ispettore scolastico della provincia di Grosseto ed altri.

Molte le adesioni giunte per telegramma. Fra

i presenti alla cerimonia, oltre i predetti signori Bruchi e Aldi Mai, notammo gli assessori ed i consiglieri di questo Comune, il comm. Alfredo Bruchi provv. direttore del Monte dei Paschi di Siena, l'on. Ferdinando Pierazzi, il cav. Bastiani di Grosseto, l'ing. Adami, il dott. Paci di Arezzo, il sig. Ferruccio Ricci di S. Angelo in Colle e il not. Ugazzi.

Prima che la cerimonia finisse il comm. De Rham, sebbene vinto dalla commozione per ricordo della diletta figliuola, rivolse a tutti gli intervenuti gentili parole di ringraziamento augurandosi che lo spirito della sua Gabriella aleggiando sopra il capo dei bambini, che ella tanto amava, li faccia crescere buoni e virtuosi, cittadini probi, devoti alla Patria.

Una calorosa e prolungata ovazione coronò le parole del generoso signore a cui vanno le benedizioni dei beneficiati.

Ultimata la cerimonia, per desiderio espresso dalla nobile signora Lilg. De Rham, tutti i convenuti si recarono al Parco della rimembranza ove stettero per qualche minuto in religioso raccoglimento.

"Vuoi tu il bene dell'umanità? Porta luce alle anime, scrive Beniamino Franklin. E questo hanno fatto i signori coniugi De Rham con la erezione in Porrone di un superbo edificio scolastico dove i figli del popolo cresceranno cittadini buoni e virtuosi. Vada ai nobili signori l'espressione del nostro plauso. L'opera di bene da essi compiuta è degna del loro animo alto e gentile, del loro cuore generoso. N. d. D.

"Il fatto capitale della nuova situazione, dell'attuale momento, è questo; che, dopo due anni dalla marcia su Roma, il fascismo, abbandonati per via tutti i collaboratori e i fiancheggiatori, assume, solo, con i suoi uomini e le sue idee, le responsabilità del governo della Nazione... Si ritorna, così, indietro di due anni. E si ripiglia l'azione, che parve una gloria del fascismo e un trionfo del carattere politico italiano avere troncata netta al termine della marcia su Roma.

"Or che è solo, assoluto padrone e signore della sua forza e della sua azione, il partito fascista dovrà trovare, nella sua coscienza italiana, quella disciplina intellettuale e morale che gli permetta di affermarsi come una vera e propria forza politica, rivolta alle fortune del Paese. "

Rastignac

Ringrazio

i buoni amici che hanno già rinnovato l'abbonamento al *Progresso*, e prego gli altri di rinnovarlo sollecitamente per regolarità dell'Amministrazione.

Alle care gentili persone, che hanno inviato o che invieranno l'abbonamento sostenitore, rivolgo l'espressione del grato animo mio.

Adolfo Temperini

PERQUISIZIONI. — Sono state operate anche a Montalcino nelle case d'individui notoriamente militanti nei partiti antinazionali.

Pare che abbiano avuto un esito negativo. Evidentemente c'è fiuto buono.

DIMOSTRAZIONE FASCISTA E NOMINA DEL NUOVO DIRETTORIO. —

La sera del giorno 4 di questo mese i fascisti si riunirono nella loro sede dove il Commissario straordinario diede lettura di una circolare della Federazione Provinciale Fascista sull'attuale momento politico. Dopo animata discussione fu votato il seguente nobilissimo ordine del giorno:

« Il Fascio di Combattimento di Montalcino presa in esame l'attuale situazione politica; ricorda con orgogliosa fierezza l'ampia opera ricostruttrice compiuta dal fascismo in ogni campo dell'attività dello Stato; rileva l'azione subdola, turpe e mendace che a tale ricostruzione hanno sistematicamente contrapposto le varie opposizioni, insieme coalizzate allo scopo di richiamare in vita sistemi di governo, ispirati alla più bassa demagogia e al tradimento dell'Italia vittoriosa; riafferma la propria fede al Duce invitto, salvatore della Patria nelle fasche vicende del dopo guerra; ammonisce le varieopinte opposizioni di desistere dalla loro opera dissolutrice tanto perfida quanto vana, assicurando che il fascismo è e sarà sempre in piedi, come negli epici giorni della marcia su Roma, fedele e devoto, per la vita e per la morte agli ordini che il Duce sarà per dare, onde stroncare definitivamente il tentativo folle di intralciare o impedire la missione storica del fascismo italiano ».

Terminata l'adunanza i fascisti incolonnati e disciplinati percorsero le vie della città al canto di « Giovinezza » e levando fervidi « alalà » a Benito Mussolini. In piazza Margherita, presente numeroso popolo ed assenti naturalmente i ridicoli estremisti, fu data lettura fra nuove entusiastiche acclamazioni del surriferito ordine del giorno. La bella manifestazione si sciolse al grido di *Viva il Re!*

Nel pomeriggio di domenica 11 ebbero luogo le elezioni del nuovo Direttorio. Risultarono eletti, a votazione plebiscitaria, i signori Guido Castelli segretario politico, Vincenzo Galassi, Emanuele Farinetani, Pietro Capaccioli, Ruggero Del Fà, Marino Luciani consiglieri, Carlo Capaccioli cassiere e Nilo Santucci segretario amministrativo.

L'elemento, di cui, componesi il Direttorio, è ottimo; e noi molto di bene ci aspettiamo giacché all'azione subdola dei partiti antinazionali niente a Montalcino si è finora contrapposto.

Al nuovo Direttorio il nostro fraterno saluto. **PER I NOSTRI ORFANI DI GUERRA.**

Oggi a ore 15 nella sala del Giudice conciliatore verrà distribuita alle famiglie più bisognose degli orfani di guerra la somma di lire 2200, e cioè lire 1200 mandate dal Comitato Provinciale e lire 1000 del Comitato di assistenza civile e religiosa.

R. CONSERVATORIO DI S. CATERINA.

La Presidenza di questo Istituto ha spedita agli Enti ed ai privati una circolare per avere un contributo, un sussidio pecuniario, a però della istituenda Scuola complementare.

« S. Gimignano, Colle d'Elsa, Montepulciano ed altri paesi — dice la circolare — che han salvato con le proprie contribuzioni, i loro Istituti di cultura siano d'esempio alla nostra Montalcino.

« E' a conoscenza di tutti che il Comune nostro ha già stanziata nel bilancio una discreta somma: è noto pure che il Conservatorio sacrifica per quest'anno il Convitto per devolvere le sue entrate a beneficio di questa Scuola. Tuttavia per far fronte agli impegni occorre, una somma maggiore, e per raggiungerla occorrono i contri-

buti degli Enti e dei cittadini ».

Se alla popolazione montalcinese sta a cuore — come crediamo — l'esistenza e la prosperità dei suoi Istituti, l'appello della Presidenza del R. Conservatorio di S. Caterina non può rimanere inascoltato. Però si tenga presente dalla on. Presidenza che il desiderio della popolazione è quello di vedere riaperto il Convitto.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA. — Riceviamo e pubblichiamo :

Preg.mo Signor Direttore,

l'iniziativa di una Fiera di Beneficenza, da tenersi durante le solenni Feste del prossimo Maggio a favore della locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, non può non riscuotere il plauso di tutta la cittadinanza, in quanto che si deve con ogni mezzo venire in aiuto di coloro che così nobilmente e generosamente si sacrificarono per la Patria nostra.

Tuttavia tale iniziativa, bellissima in sé stessa, è in questo momento inopportuna, giacché verrebbe ad intralciare l'opera già da tempo iniziata da questa Confraternita di Misericordia, la quale appunto ha stabilito di indire una Fiera di Beneficenza nel prossimo Maggio, per rendere possibile l'acquisto di un'auto-lettiga, di cui tutti sentono l'urgente bisogno. L'opera che si propone questa Confraternita dovrà giovare non ad una classe sola di cittadini, per quanto benemerita e rispettabilissima, ma alla cittadinanza tutta quanta. Inoltre l'urgenza di un'auto-lettiga è indiscutibile giacché tutti vedono che la presente condizione di cose torna tutta a svantaggio dei poveri sofferenti. Per i Mutilati invece non sarà un gran danno il rimandare la Fiera di Beneficenza ad altra epoca, non essendo il loro bisogno urgente ed immediato.

Questo Magistrato perciò non vede il perché dovrebbe sospendere la sua iniziativa, che assai è a conoscenza di tutta la popolazione, e per la quale sono annunziati doni del Sommo Pontefice, di S. M. il Re e di S. E. Mussolini.

Con ossequio

Dev.mo

Can. Dott. Camillo Capitani
Governatore della R. Misericordia

COSE D'ARTE NEL TEMPIO DELLA MADONNA DEL SOCCORSO. — Giorni addietro vennero a Montalcino il Soprintendente ai

Monumenti della nostra Provincia, il prof. Villigardi, il canonico prof. Lusini ed altri di Siena per dare il loro autorevole parere su certi lavori da eseguirsi nella detta Chiesa.

I distinti signori, ben noti per il loro squisito senso del bello, ammirarono « la magnifica architettura » dell'Altare maggiore, in alabastro delle cave di Castelnuovo dell'Abate, paese nel territorio del nostro Comune, e il bellissimo ciborio che è un vero gioiello di arte, tanto che al presidente dell'Opera, canonico Petrini, raccomandarono di togliere il velo che lo copre. Dopo essersi soffermati dinanzi all'altare di S. Rocco dove è un dipinto a olio su tavola di Vincenzo da S. Gimignano, volsero la loro attenzione al quadro di Maria SS. del Soccorso. Questo quadro, che risale ai primi del sec. XIII, si trova in cattivo stato di conservazione. Tuttavia armonioso appare nelle sue linee il complesso del disegno ed i volti specie della Madonna e del Bambino sono di ottima maniera, non privi di grazia.

CONDOGLIANZE. — Il direttore chirurgo del nostro Spedale, dott. Vincenzo Quercioli, è stato colpito da grave lutto essendogli morta la sorella signora Erminia ved. Bianciardi.

Al valente sanitario ed alla madre sua l'espressione del nostro rammarico.

PAGLIAI INCENDIATI. — Al podere « Il Poggiolo » di proprietà del sig. Ferruccio Ricci, sconosciuti bruciarono due pagliai arrecando un danno di circa 1000 lire.

L'Arma dei Carabinieri fa indagini per scoprire l'autore o gli autori del reato commesso.

All' ultim' ora

ci perviene da SIENA questa notizia :

« Le onoranze all'on. Gino Sarrocchi, pro-mosse dall'Amministrazione provinciale, dal Comune e dalle Associazioni patriottiche, rinviate a motivo della situazione politica, sono fissate per domenica 25 corrente.

“ Il Fascismo è ancora il maggior baluardo della civiltà contro il bolscevismo „

Imposta sul patrimonio

Molti contribuenti, i quali concordarono colle Agenzie l'Imposta patrimoniale, incorsero in errore; generalmente pagano più del dovuto, talora poi l'imposta non sarebbe dovuta per niente.

« Ufficio Legale Finanziario o Tributario » appositamente istituito in Roma (Via Luigi Luzzatti N. 7) diretto da Avvocati specializzati effettua gratuitamente la Revisione dei concordati e delle tassazioni.

I contribuenti che vogliono far rivedere l'Imposta patrimoniale che pagano, possono inviare la Cartella dell'ultimo anno al suddetto indirizzo. Le ulteriori informazioni occorrenti saranno richieste a loro privatamente. Accludere una lira di francobolli per la corrispondenza.



Avvisi commerciali, reclame, annunci di morte, ringraziamenti e quant'altro di indole personale, privata, sono inserzioni a pagamento e come tali soggette alla tassa governativa da pagarsi all'Ufficio del Registro.

Per conseguenza qualunque inserzione di tal genere, che non sia accompagnata dal relativo prezzo, passerà agli onori del cestino.

.....

GABINETTO DENTISTICO
dott. CARLO PADELLETTI
MONTALCINO (casa propria)
Via Guido e Dino Padelletti

.....

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

.....

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella",

Alla Prem. Tipografia "La Stella,,

MONTALCINO (Siena)

VIA SOCCORSO SALONI N. 15

Trovansi un deposito di stampati varii, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, spedizioni ferroviarie tutto a prezzo di assoluta concorrenza.



A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro.